

Quasi del tutto risolti i problemi di crolli e di rovine che in passato hanno interessato soprattutto la zona del Masso, adesso il borgo sembra rinato ad una nuova vita che passa necessariamente attraverso una riqualificazione turistica in grado di consolidarne definitivamente le sorti.

E' comunque impressionante lo spettacolo che si gode dalla cima del Masso Leopoldino sul sottostante rione della Rocca Vecchia, il più interessato dai movimenti franosi, che è letteralmente abbarbicato al sottostante pendio in una condizione di miracoloso equilibrio.

Dalla opposta parte meridionale domina invece il paesaggio la maestosa Rocca Aldobrandesca, eretta nel 1552 da Anton Maria Lari su incarico di Niccolò Orsini.

Accorpando preesistenti fortificazioni è un bell'esempio di architettura militare rinascimentale successivamente modificata tra l'otto e il novecento.

Due cortili, difesi da altrettanti fossati, si articolano intorno alla rocca centrale con il bel torrione cilindrico e una cinta di bastioni a racchiudere e difendere il tutto.

Il sistema fortificato, collegato al borgo per mezzo di una rampa, era rafforzato da tre forti poco distanti, Castelvecchio, Castellaccio e Rocchetta, dei quali non rimane ormai molto.

La Rocca Aldobrandesca con il torrione cilindrico a Sorano



Il cortile della Rocca Aldobrandesca di Sorano

